

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 5 (2003)
Heft: 4

Artikel: Un perfezionamento "à la carte"
Autor: Rentsch, Bernhard
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001749>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Un perfezionamento «à la carte»

La carenza di monitori costituisce un problema sempre più acuto. Il nuovo perfezionamento modulare offerto da G+S cerca di ovviare a tale lacuna proponendo soluzioni vantaggiose sia dal punto di vista del tempo da impegnare che dei contenuti.

Bernhard Rentsch

«È sempre più difficile trovare monitori per le nostre squadre.» Un'affermazione che si sente sempre più spesso un po' ovunque. Anche Eric Wermeille, responsabile tecnico del club di pallavolo di Bienne, rileva l'ampiezza del fenomeno. «Cercare un monitor è questione di creatività e pazienza e confronta il responsabile con una serie infinita di risposte negative.» A volte non si tratta neanche di mancanza di volontà: «per molti accanto a lavoro e famiglia, è davvero un impegno troppo oneroso, soprattutto perché in un mercato del lavoro abbastanza incerto come quello attuale sono pochissimi quelli che hanno la possibilità di svolgere attività benevole durante il tempo di lavoro.»

Wermeille, che per una stagione ha allenato personalmente la squadra femminile di LNA biennese, sa bene di cosa parla: «oltre alla mia attività di docente di sport, spesso sono in palestra per dieci allenamenti alla settimana – naturalmente per un rimborso spese minimo.» In più nel

VBC Bienne si deve anche riuscire a considerare gli interessi contrapposti del settore giovanile e della squadra di massima divisione.

Purtroppo già da tempo non è più possibile affidare ciascuna squadra ad allenatori preparati, per cui, come sottolinea Wermeille «siamo già contenti di poter trovare per le giovani leve qualcuno che disponga di buone qualità umane e che sia disponibile a partecipare a corsi di formazione. Personalmente sostengo l'opportunità ed il valore di un «sistema di padrinato»: gli allenatori giovani possono approfittare dell'esperienza e della consulenza dei più anziani, per cui risulta più facile guidare una squadra.» All'interno della società Wermeille cura il perfezionamento con un coaching costante. «L'offerta modulare di G+S costituisce il complemento ideale, anche se si potrebbero migliorare ancora i contenuti.» Uno dei vantaggi del sistema è il fatto di presentare unità di breve durata ed efficaci, che consentono di «prendere per sé quello di cui si ha davvero bisogno.» Come esempio positivo Eric Wermeille cita i monitori di minivolley ai

quali si propongono contenuti di formazione specifici alle loro esigenze. In questo caso è possibile offrire loro una preparazione mirata nell'ambito del perfezionamento G+S. **m**

Per dettagli sui moduli di

perfezionamento G+S nei vari sport si può far capo al sito internet www.baspo.ch → G+S → Discipline sportive.

Ancora troppo poco utilizzati

Il vantaggio dei nuovi moduli è di essere ancora più imperniati sui bisogni individuali del singolo, anche se ciò richiede poi una maggiore dose di autoresponsabilità ed un coinvolgimento più attivo del coach G+S come consulente. In questo modo si ricerca una migliore qualità e compatibilità con il mercato, cercando nel contempo di realizzare idee nuove. D'altra parte si devono fare i conti con un onere amministrativo più grande e non si sa se i moduli possano effettivamente essere realizzati, dato che tutto dipende dal numero di persone che si annunciano.

Un primo bilancio tracciato recentemente mostra notevoli spazi di miglioramento; i moduli sono ancora (troppo) poco noti e vengono utilizzati (troppo) poco. Da un lato l'iter per l'annuncio tramite il coach G+S sembra molto complicato, dall'altro l'incertezza è resa ancora maggiore dalle nuove strutture. D'altra parte proprio i moduli interdisciplinari sono per tutti i monitori un'opportunità nuova, dato che trattano temi interessanti e validi come ad esempio la personalità del monitor o la comunicazione.

Da un coaching che persegue il miglioramento della prestazione ad un ruolo di consigliere per i principanti: Eric Wermeille apprezza la vasta offerta modulare di G+S.

Foto: Gianlorenzo Ciccozzi

